

«L'iniziativa è nata per raccogliere idee progettuali in grado di valorizzare al meglio l'area»

Luca Capasso
Assessore all'Urbanistica



«Ora parte il lavoro concreto per tradurre in pratica alcune ipotesi su queste tre aree strategiche del centro»



Francesco Brizio
Sindaco di Ciriè

L'INTUIZIONE GUIDA SI È ISPIRATA ALLA FOGLIA DI CERRO

CIRIÈ — Il progetto vincitore è intitolato Cerretum, ovvero l'antico nome della città. E proprio dalla foglia di cerro prende spunto l'idea dei professionisti. «Si è preso spunto dalla forma della foglia, un incontro tra passato e futuro, tra innovazione e familiarità, e questa è diventata una superficie su cui camminare, un'aiuola che si fa verde, un led che si illumina, una forma di arredo unica e tutta da disegnare. Il sistema dei parchi urbani viene immaginato nel suo aspetto globale come un'opera attrattiva - si legge nel progetto di Pietro Caruso, Federica Mazzuca, Philipp Sattler, Pamela Camposano, Alessandro Gallo e Mauro Patassini - riconoscibile e soprattutto caratterizzante la stessa identità del

luogo. L'idea della foglia che attraversa sia la pavimentazione che il verde accomuna la piazza della Stazione e corso Martiri, con la prima che diventa l'ingresso principale ai parchi. Si prevede un incremento del verde, valorizzando e regolarizzando l'esistente. Ci saranno 55 nuovi arbusti e 62 siepi, inserite all'interno di aiuole. Inoltre Villa Remmert diventerà uno spazio educativo e culturale con esposizioni temporanee di giardini, fiori e frutti, dove i cittadini, proprietari di aziende produttrici e di vivai potranno esporre i loro prodotti, mentre nel giardino storico di Palazzo D'Orta potrebbe nascere, in un'antica sera, la casa delle farfalle, coinvolgendo università e centri di ricerca». (a.t.)

Parco unico dal Comune alla villa Remmert

Soluzione di raccordo per le tre aree cittadine

Primarie Pd, Morgando il 16 a Ciriè

CIRIÈ — Mancano dieci giorni alle primarie del centrosinistra di domenica 25 novembre. Proseguono quindi gli incontri e le iniziative dei maggiori partiti della coalizione per informare i cittadini su programmi e candidati premier alle elezioni politiche della prossima primavera. «L'incertezza per il futuro, la crisi, il crescente consenso dell'antipolitica, richiedono un supplemento di partecipazione e di elaborazione di idee che vada oltre i personalismi che hanno caratterizzato la competizione tra i candidati alla guida del Paese», riflette il neo segretario dei Democratici, Paolo Ballezio. Per questo il circolo Pd Ciriè-San Carlo ha programmato per domani sera, venerdì 16 novembre, nella sede di via Vittorio Emanuele 9, a partire dalle 21, un incontro con il segretario regionale Pd, Gianfranco Morgando, aperto a tutti.

I militanti saranno nell'isola pedonale, con un banchetto elettorale, venerdì 16 e 23 novembre dalle 9 alle 12, sabato 17 e 24 novembre dalle 15,30 alle 18,30. In queste occasioni sarà possibile sottoscrivere il sostegno alla coalizione di centrosinistra "Italia Bene Comune", iscriversi all'albo elettori e versare almeno 2 euro per votare alle primarie di domenica 25 novembre, dalle 8 alle 20, al centro socioculturale di corso Nazioni Unite 32, possono votare tutti gli elettori in possesso dei requisiti previsti dalla legge, i giovani che compiono 18 anni entro il 25 novembre, i cittadini dell'Ue residenti in Italia ed i cittadini di altri Paesi in possesso di regolare permesso di soggiorno e di carta d'identità. (a.t.)



Paolo Ballezio,
segretario
cittadino del Pd

CIRIÈ — Con la presentazione dei progetti vincitori, si è concluso il concorso di idee TrEttari per la valorizzazione delle aree verdi del centro storico. Nel pomeriggio di venerdì 9 novembre, a Villa Remmert, è seguita poi la premiazione. «Questa iniziativa è nata per raccogliere delle idee progettuali in grado di valorizzare al meglio l'area, di circa tre ettari, del centro storico - ammette l'assessore all'Urbanistica, Luca Capasso - che comprende il giardino di Palazzo D'Orta, il parco di Villa Remmert e il viale di corso Martiri della Libertà. L'obiettivo è quello di rendere sempre più fruibile questo polmone verde della nostra città».

La commissione giudicatrice del concorso ha decretato vincitore del primo premio il gruppo composto da Federica Mazzuca, Philipp Sattler, Pamela Camposano, Alessandro Gallo, Mauro Patassini, con capogruppo Pietro Caruso, con la seguente motivazione: «Il progetto esprime, con un elemento estremamente semplice come la foglia del cerro, una forte caratterizzazione e una grande riconoscibilità del polo urbano verde, dandogli unitarietà sotto l'aspetto percettivo, pur conservando nelle varie aree gli elementi storicizzati e connotanti la scienza urbana. L'intervento è reso maggiormente apprezzabile dai costi contenuti necessari alla realizzazione e alla manutenzione. L'idea integra, in modo semplice ma non semplicistico, la stazione ferroviaria e lo spazio antistante nel contesto generale della proposta progettuale. I nuovi elementi ar-

Lo studio proclamato vincitore è un lavoro collettivo che fa riferimento a Pietro Caruso Scelto il progetto del concorso TrEttari Nuova identità per il polo verde urbano



Due ricostruzioni di come potrebbe diventare l'area interessata dalla riqualificazione

chitettonici risultano coerenti».

Un percorso nuovo, nato anche grazie al supporto della Regione e della fondazione Oat, ovvero l'ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della Provincia, che ha permesso di mettere a disposizione della città una serie di progetti provenienti da ogni parte del mondo.

«Siamo molto soddisfatti dell'iter che ha seguito il concorso di idee - evidenzia il sindaco Francesco Brizio - con la presentazione dei tre progetti finalisti e degli altri progetti partecipanti si chiude una fase di raccolta di idee e di suggestioni. Ora, però, se ne apre un'altra, nella quale gli stessi lavori presentati saranno alla base di un lavoro concreto per tradurre in pratica alcune ipotesi di intervento su queste tre aree strategiche del nostro centro storico. Una riflessione, quella sui parchi e sul viale di corso Martiri, che è in atto da tempo e che oggi si arricchisce di spunti innovativi ed originali grazie a questi progetti presentati da professionisti».

— ANDREA TROVATO

Lega su Imu seconda casa: «Agevolazioni paradossale»

CIRIÈ — Non si placano le polemiche sulle aliquote Imu. Dopo che il Consiglio comunale ha dato il via libera agli aumenti delle tariffe, è il capogruppo della Lega Nord, Fulvio Laziosi, a tornare sul tema: «Trovo sia assurdo aumentare così tanto la tassa sulla seconda casa: a Ciriè abbiamo i valori più alti di tutta la zona e questo è inaccettabile - allarga le braccia l'esponente del Carroccio - Abbiamo provato a farlo capire alla maggioranza nel corso dell'ultima seduta, ma evidentemente non ci siamo riusciti». Laziosi torna poi sulle agevolazioni previste dalla Giunta per la cessione in comodato d'uso gratuito della propria abitazione ad un parente di primo grado. «La maggioranza ha previsto lo sconto dell'1 per mille che, se guardiamo i numeri, è davvero ridicolo - tuona Laziosi - per una casa dal valore di 100mila euro, la riduzione equivale a 100 euro. Se contiamo poi che il contratto di comodato d'uso va depositato e costa 168 euro più le marche da bollo, allora si può notare come le famiglie vadano a spendersi di più, anziché a risparmiare. Forse questa situazione andrebbe rivista, magari abbassando ancora l'aliquota».



Fulvio Laziosi, Lega Nord

Pronta la replica dell'assessore al Bilancio, Enrico Iannone: «Non posso che concordare con Laziosi, ma purtroppo bisogna fare i conti con le risorse a disposizione. Nel corso di questi ultimi anni i trasferimenti da parte dello Stato sono sempre diminuiti e il Comune deve fare i conti con sempre meno entrate. Dovevamo decidere quindi se aumentare le aliquote per la prima o per la seconda casa e alla fine abbiamo optato per la seconda. Ovvio che ci sarebbe piaciuto mantenere basse le tariffe, magari al 7,6 per mille come prevedeva lo Stato, ma non è stato possibile». Ma Iannone lascia comunque aperto uno spiraglio: «Nei prossimi due mesi ci ritroveremo comunque in commissione Bilancio e siamo disponibili a discutere delle aliquote insieme alla minoranza. Faremo tutte le valutazioni del caso e, se sarà possibile, cercheremo di migliorare la situazione anche se, visti i chiari di luna, sarà davvero difficile».

(a.t.)



dal 1967
da Mario

Il giovedì sera
fritto misto alla piemontese

Il venerdì sera
Menu a base di solo pesce

...nel segno della tradizione di Mario

A pranzo non fermarti al solito panino....
assapora il gusto della buona tavola!
con il nuovo menu di stagione

Ristorante
Self Service
Mario

Via Matteotti 86 - Ciriè
Tel 011 9202067
www.selfservicemario.it



... La cucina di Mario è anche da asporto

La Costa al freddo per un'ora Si è temuto fosse per i tagli



La scuola media Costa

CIRIÈ — La provocatoria minaccia di Antonio Saitta, presidente della Provincia e neopresidente dell'Upi, di spegnere il riscaldamento nelle scuole, per protestare contro i tagli di 500 milioni decisi dal Governo Monti, ha fatto scattare la preoccupazione tra i genitori degli alunni della media Costa quando sabato mattina, uscendo da scuola, i ragazzini hanno riferito che i termosifoni erano freddi. La preoccupazione si è trasformata in allarme martedì, terzo giorno in cui i radiatori non davano segni di vita: «Non sappiamo cosa stia succedendo - denunciava una mamma - speriamo che si tratti di un guasto ma temiamo che abbiano deciso di spegnere il riscaldamento nelle scuole come abbiamo sentito nei giorni scorsi in televisione».

«Allarme assolutamente ingiustificato - ha spiegato la preside dell'Istituto comprensivo I Virginia Vergnano, dopo aver verificato l'accaduto - sabato mattina i termosifoni sono stati spenti per un'ora al massimo, tempo necessario per chiamare il numero verde e far intervenire un tecnico, il quale ha risolto subito il problema in quanto si trattava di una manopola chiusa probabilmente da qualcuno per errore. Lunedì e martedì si è dovuto spegnere perché faceva caldo».

«Non c'è e non ci sarà mai da parte nostra l'intenzione di tagliare sul riscaldamento nelle scuole - rassicura l'assessore all'Istruzione della città, Ruggero Vesco - quella di Saitta è una provocazione che riguarda esclusivamente le scuole superiori gestite dalla Provincia. Posso capire la preoccupazione delle famiglie, anche se nelle scuole fa fin troppo caldo, il riscaldamento andrebbe gestito diversamente».

(c.f.)